



UNIONE EUROPEA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO / L. REPACI"

via Marconi, 77 – 89018 – VILLA S. GIOVANNI (RC)

Cod. Mecc. RCIS03600Q

Cod. Fisc. 92081520808

con sedi associate : LICEO "L. NOSTRO" RCPM036017 - I.T.E. "L. REPACI" RCTD036012

Presidenza: Tel. 0965499482 – Centralino: Tel. 0965 499481 - Tele Fax 0965499480

e-mail: rcis03600q@istruzione.it - www.nostrorepaci.it

Prot. n. 7182/A35

Villa San Giovanni, 22/10/2016

ALBO
SITO WEB
ATTI

OGGETTO: Individuazione dei locali assoggettati al divieto di fumo (L. n. 584/75) – Istituto d'istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista la Legge 11 novembre 1975, n. 584/175;
- Vista la Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato- art. 52, comma 20 (aumento delle sanzioni per la violazioni del divieto di fumo previste dall'art Legge n. 584/1975);
- Visto il Decreto Legge 3 marzo 2003, n. 32 - Disposizioni urgenti per contrastare gli illeciti nel settore sanitario, art. 6: Ulteriore aumento sanzioni per la violazione del divieto di fumo previste dall'art. 7 Legge n. 584/1975;
- Vista la Circolare 28 marzo 2001, n. 4 - Ministero Sanità - "Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo";
- Vista la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2003 (art. 51 tutela dei fumatori) - Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione;
- Visto l'art.4 del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104;
- Considerato che ai sensi dell'articolo 3, lettera d), del D.P.C.M. del 14 dicembre 1995, resta salva l'autonomia regolamentare e disciplinare delle amministrazioni e degli enti in ordine all'eventuale estensione del divieto a luoghi diversi da quelli contemplati dalla Legge 11 novembre 1975 n. 584 e dalla L. 3/2003, con gli strumenti e gli effetti dei rispettivi ordinamenti.

DISPONE CHE IL DIVIETO DI FUMO SIA ESTESO

In tutti i locali delle sedi staccate dell'IIS Nostro-Repaci di Villa San Giovanni, sede di Via Zanotti Bianco (Pool 22), sede di Via De Gasperi (Località Bottaro) e sedi di Via Monsignor Bergamo (Palazzo Ranieri e Ex Caserma dei Carabinieri), compresi le pertinenze, gli spazi o i cortili esterni;



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Maristella Spezzano)



UNIONE EUROPEA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " L. NOSTRO / L. REPACI "
via Marconi, 77 – 89018 – VILLA S. GIOVANNI (RC)

Cod. Mecc. RCIS03600Q

Cod. Fisc. 92081520808

con sedi associate : LICEO "L. NOSTRO" RCMP036017 - I.T.E. "L. REPACI " RCTD036012

Presidenza: Tel. 0965499482 – Centralino: Tel. 0965 499481 - Tele Fax 0965499480

e-mail: rcis03600q@istruzione.it - www.nostrorepaci.it

Prot. n. 7183/A35

Villa San Giovanni, 22/10/2016

ALBO
SITO WEB
ATTI

OGGETTO: Individuazione dei funzionari incaricati di vigilare e contestare le infrazioni al divieto di fumare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il Regolamento sul Divieto di Fumo adottato da quest'Istituzione scolastica e le proprie disposizioni interne emanate in data odierna, aventi ad oggetto l'individuazione dei locali assoggettati al divieto di fumo, nelle sedi del Liceo " L. Nostro" di via Marconi e di via Monsignor Bergamo e dell'Istituto Tecnico "L. Repaci" di via De Gasperi;
- CONSIDERATO CHE la legge 584/1975, l'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 14/12/1995, e l'accordo Stato regioni del 16/12/04, fa obbligo, per ogni struttura amministrativa e di servizio, di individuare uno o più funzionari incaricati di Vigilare sull'osservanza del divieto di fumo, procedere alla contestazione di eventuali infrazioni, di verbalizzarle, di notificare il verbale di accertamento e di riferirne all'autorità competente;
- PRESO ATTO di dover provvedere a quanto sopra richiamato;
- CONSIDERATA l'organizzazione complessiva dell'istituzione scolastica ed i locali utilizzati dagli uffici e servizi dello stesso;
- DETERMINA di individuare come appresso il personale incaricato di procedere a quanto sopra previsto, nei locali dell'Istituto "Nostro Repaci", individuati con disposizioni prot. n. 6793/A35 del 3/10/2015:
 - ✓ **Sede Via Zanotti Bianco:**
 - Docenti: Acclavio Santa, Araniti Caterina, Ceravolo Marina e La Fauci Santi Giuseppe;
 - ✓ **Sede Via De Gasperi:**
 - Docenti: Arena Stefania, Bazzano Maria, Gugliandolo Maria e Romeo Gabriella;
 - ✓ **Sedi Via Monsignor Bergamo:**
 - PALAZZO RANIERI:
 - Docenti: Malara Rossana e Papalia Caterina;
 - EX CASERMA DEI CARABINIERI:
 - Docenti: Galletta Giuseppina e Panzera Daniela;



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Maristella Spezzano)



UNIONE EUROPEA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO / L. REPACI"
via Marconi, 77 – 89018 – VILLA S. GIOVANNI (RC)

Cod. Mecc. RCIS03600Q

Cod. Fisc. 92081520808

con sedi associate : LICEO "L. NOSTRO" RCPM036017 - I.T.E. "L. REPACI" RCTD036012

Presidenza: Tel. 0965499482 – Centralino: Tel. 0965 499481 - Tele Fax 0965499480

e-mail: rcis03600q@istruzione.it - www.nostrorepaci.it

Prot. n. 7184/A35

Villa San Giovanni, 22/10/2016

**A TUTTO IL PERSONALE
ALBO
SITO WEB**

OGGETTO: Attestazione della funzione di incaricato dell'applicazione della Legge n. 584/1975.

La sottoscritta Prof.ssa Maristella Spezzano, Dirigente scolastico presso l'istituto distruzione superiore "L. NOSTRO/ L. REPACI" DI VILLA SAN GIOVANNI.

Dichiara

di aver nominato, in ottemperanza all'obbligo previsto dalla predetta legge, incaricato di vigilare e di accertare violazioni alla L. 584/1975 (divieto di fumo) e successive modifiche e integrazioni nell'ambito dei locali dell'Istituzione scolastica comminando le eventuali sanzioni, il seguente personale scolastico:

✓ **Sede Via Zanotti Bianco:**

- Docenti: Acclavio Santa, Araniti Caterina, Ceravolo Marina e La Fauci Santi Giuseppe;

✓ **Sede Via De Gasperi:**

- Docenti: Arena Stefania, Bazzano Maria, Gugliandolo Maria e Romeo Gabriella;

✓ **Sedi Via Monsignor Bergamo:**

➤ **PALAZZO RANIERI:**

- Docenti: Malara Rossana e Papalia Caterina;

➤ **EX CASERMA DEI CARABINIERI:**

- Docenti: Galletta Giuseppina e Panzera Daniela;

Fa presente a chi legge che, nell'esercizio delle sue funzioni, l'incaricato è un Pubblico Ufficiale e come tale gode del potere di chiedere le generalità di eventuali trasgressori alla legge n. 584/1975 nell'ambito della sede dell'Istituzione scolastica.

Gli interessati debbono ottemperare ai sensi del Codice Penale. Si applicano in particolare i seguenti articoli del Codice Penale:

- art. 337 c.p. - **Resistenza a un pubblico ufficiale.** "Chiunque usa violenza o minaccia per opporsi a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, mentre compie un atto di ufficio o di servizio, o a coloro che, richiesti, gli prestano assistenza, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni";
- art. 496 del c.p. - **False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri.** Chiunque, fuori dei casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sul identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona, fa mendaci dichiarazioni a un pubblico ufficiale, o a persona incaricata di un pubblico servizio, nell'esercizio dello funzioni o del servizio, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a lire un milione.



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Maristella Spezzano)**



UNIONE EUROPEA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " L. NOSTRO / L. REPACI "
via Marconi, 77 – 89018 – VILLA S. GIOVANNI (RC)

Cod. Mecc. RCIS03600Q

Cod. Fisc. 92081520808

con sedi associate : LICEO "L. NOSTRO" RCPM036017 - I.T.E. "L. REPACI " RCTD036012

Presidenza: Tel. 0965499482 – Centralino: Tel. 0965 499481 - Tele Fax 0965499480

e-mail: rcis03600q@istruzione.it - www.nostrorepaci.it

Prot. n. 7185/A35

Villa San Giovanni, 22/10/2016

AI SIGG. DOCENTI:
ACCLAVIO SANTA
ARANITI CATERINA
ARENA STEFANIA
BAZZANO MARIA
CERAVOLO MARINA
GALLETTA GIUSEPPINA
GUGLIANDOLO MARIA
LA FAUCI SANTI GIUSEPPE
MALARA ROSSANA
PANZERA DANIELA
PAPALIA CATERINA
ROMEO GABRIELLA

OGGETTO: Nomina a incaricato dell'applicazione della legge 584/1975 (divieto di fumo) e Istruzioni operative.

Informo la S.V. che in data odierna, con Determinazione prot. n. 6794/A35 del 3/10/2015, è stata nominata "Incaricato dell'applicazione alla legge n. 584 del 1975", con il compito di vigilare e procedere alla contestazione di eventuali infrazioni o di verbalizzarle.

Le riassumo brevemente la normativa e le istruzioni a cui si dovrà attenere.

- L'art 1 della L. 584/75 ha posto un generico ed assoluto **divieto di fumo** nelle aule delle scuole di ogni ordine e grado (art. 1).
- L'art 51 della legge L. n. 3/2003 ha poi disposto divieto di fumare nei locali chiusi.
- L'art. 4 del Decreto Legge 12 settembre 2013 n. 104 ha esteso il suddetto divieto anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie ed ha vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche.

Avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3, (lett. d), del D.P.C.M. del 14 dicembre 1995, (ai sensi del quale: resta salva l'autonomia regolamentare e disciplinare delle amministrazioni e degli enti in ordine all'eventuale estensione del divieto a luoghi diversi da quelli contemplati dalla Legge. 584/75, con gli strumenti e gli effetti propri dei rispettivi ordinamenti), con provvedimento N° 6117/A32-A35 dell'11/10/2013 il Dirigente Scolastico, **ha disposto che il divieto di fumo sia esteso:**

- In tutti i locali delle sedi staccate dell'IIS Nostro-Repaci di Villa San Giovanni, sede di Via Zanotti Bianco (Pool 22), sede di Via De Gasperi (Località Bottaro) e sedi di Via Monsignor Bergamo (Palazzo Ranieri e Ex Caserma dei Carabinieri), compresi le pertinenze, gli spazi o i cortili esterni;
- L'art, 7 della legge 584/75: prevede che i trasgressori alle succitate disposizioni sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 27,50 a euro 275; la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni. (La misura della sanzione è stata aumentata dall'art 52 della L. 448/2001 e dalla finanziaria 2005);
- L'art. 8 della L 584/75: dispone che la violazione, quando sia possibile, deve essere contestata immediatamente al trasgressore.

La invito, comunque, a prendere visione di tutta la normativa.

Dovrà applicare la procedura sanzionatoria prevista dalla Legge n. 584/1975 in tutti i locali e spazi dell'Istituzione scolastica in cui vige il divieto di fumo. Durante l'orario di servizio la S.V dovrà di propria

iniziativa vigilare sull'osservanza del divieto, nonché recarsi tempestivamente in particolari punti dell'edificio ove sia segnalata una violazione.

In caso la S.V. riscontri una violazione della Legge n. 584/1975, la S.V. dovrà:

- a) Procedere alla contestazione della violazione e alla conseguente verbalizzazione, utilizzando gli appositi moduli (copia per il trasgressore e copia per l'Ufficio), che vanno redatti in duplice copia, interponendo la carta carbone. Le istruzioni di compilazione seguono più oltre.
- b) Prima di tutto dovrà contestare al trasgressore che ha violato la normativa che vieta di fumare e informarlo che Lei ha avuto l'incarico ufficiale previsto dalla legge di stilare un verbale per violazione. A supporto di queste parole mostrerà al trasgressore la lettera di accreditamento (che Le viene fornita unitamente alla presente) ed anche eventualmente - se richiesto - un documento di identità che attesti che Lei è proprio la persona incaricata. Quando opera nell'applicazione della Legge n. 584/1975 e successive modifiche, Lei assume la veste di **Pubblico Ufficiale**. In quanto assume tale qualifica chiunque, anche temporaneamente e gratuitamente, eserciti una pubblica funzione, espressamente prevista dalla legge e a lui delegata nelle forme di legge, con potere di contestare specifiche violazioni. Nella qualità di Pubblico Ufficiale incaricato ha il potere di applicare la normativa sul divieto di fumo, e di esercitare i necessari accertamenti. Il Codice Penale sanziona penalmente le minacce al pubblico Ufficiale, resistenze, violenze e simili e obbliga i terzi a dare le esatte generalità al Pubblico ufficiale: (art. 496 c.p. False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri. "Chiunque, fuori dei casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sulla identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona, fa mendaci dichiarazioni a un Pubblico Ufficiale, o a persona incaricata di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, è punito con la reclusione fino a un anno o cori la multa fino a € 516,00)". Naturalmente ciò vale esclusivamente in relazione a motivata e specifica attività di applicazione della legge e solo in quel momento. Questo Suo potere è evidenziato nella lettera di accreditamento che Lei mostrerà. Potrà se necessario evidenziare al trasgressore gli articoli di legge che lo obbligano a collaborare nella verbalizzazione. Attenzione, questa veste rende grave la colpa del Pubblico Ufficiale che commetta falsità negli atti o qualunque abuso ai danni dei diritti del cittadino.
- c) Informerà il trasgressore – se non lo conosce personalmente – che dovrà mostrarle un documento valido di identità per prendere nota delle esatte generalità e indirizzo, che andranno prima di tutto trascritti sul verbale. E' fondamentale indicare con cura le generalità e l'indirizzo esatto completo del trasgressore.
- d) In caso di rifiuto a fornire le generalità Lei dovrà chiedere che l'istituzione scolastica chiami la Polizia Municipale o le Forze dell'Ordine e far presente al trasgressore che è tenuto ad attenderli. Bisogna assolutamente evitare, però, di mettere in atto alcuna manovra fisica per costringerlo a restare, come bisogna evitare di inseguirlo se si allontana.
Se il trasgressore farà perdere le sue tracce, si cercherà di identificarlo tramite le conoscenze di eventuali testimoni. Se si riuscirà a identificare con le generalità complete un trasgressore allontanatosi, sarà Sua cura compilare il verbale, apponendo la nota: "Il trasgressore, a cui è stata contestata la violazione della Legge n. 584/75 e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere il verbale". In tal caso, il verbale e il modulo per il pagamento saranno spediti a casa del trasgressore tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, che gli sarà addebitata aggiungendone l'importo alla sanzione da pagare.
- e) Nel caso si tratti di un dipendente dell'Istituzione scolastica, se il trasgressore non intende collaborare fornendo le generalità, la Segreteria dell'Istituzione scolastica stessa Le fornirà tutti i dati per il verbale. Noti bene che – salvo il caso in cui il trasgressore si allontani - **esiste l'obbligo della contestazione immediata della violazione e della consegna del verbale e dei, modulo per il pagamento**. Pertanto, nel caso in cui il trasgressore dipendente non collabori, Lei dovrà recarsi in Segreteria e compilare il verbale con le generalità così recuperate; poi dovrà nell'immediatezza tentare di consegnarlo all'interessato ed ottenere la controfirma. Se si rifiuta, va messa una nota sul verbale: "E' stato richiesto al trasgressore se voleva far trascrivere nel verbale proprie controdeduzioni e di firmare, ma si è rifiutato sia di mettere proprie osservazioni sia di ricevere il verbale". Poi si spedirà secondo le modalità illustrate al punto precedente.
- f) **Lei dovrà completare il verbale**, scrivendo:
 - Numero del verbale (la numerazione riguarda i Suoi verbali, quindi partirà dal numero 1).
 - Data del verbale, data e ora della violazione.
 - Nome dell'istituzione scolastica (se non già pre-compilata).
 - Codice assegnato alla scuola dal Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 237 (il codice, di 3 lettere, Le viene comunicato a parte o scritto direttamente sul modulo).

- **Descrizione della violazione:** luogo esatto, modalità della violazione. Esempio: "Fumava nel corridoio dell'ala Est in presenza di vari alunni e di un Assistente Tecnico"
 - **Presenza di eventuali aggravanti:** "Aver fumato in presenza di minori di anni 12 o di donna palesemente in gravidanza" Barrare e indicare le circostanze, ad esempio: "Fumava in presenza di donna in palese stato di gravidanza" (mettere il nome, se noto), oppure: "Fumava in presenza del bambino Tizio, minore di anni 12", oppure: "Fumava in presenza di un lattante" (mettere il nome se noto). In assenza di aggravanti ignorare tale parte.
 - **Importo della sanzione**
 - **Eventuali dichiarazioni del trasgressore.** Va chiesto al trasgressore se vuole far aggiungere una sua dichiarazione nel verbale, in tal caso va riportata fedelmente.
 - Infine, in ogni caso, va chiesto al trasgressore di firmare per conoscenza il verbale, soprattutto se ci sono sue dichiarazioni a verbale. In caso di rifiuto a farlo, si scrive tra parentesi al posto della firma la dicitura: "(Invitato a firmare, non ha voluto farlo)".
 - **Firmi entrambe le copie.**
- g) **Consegna l'originale del verbale al trasgressore**, unitamente a un modulo F23 (istruzioni per completare la compilazione - punto i). Consegna al Dirigente la copia che è restata a Lei (o entrambe se il trasgressore non ha voluto ricevere la sua copia).
- h) **Importo della sanzione da indicare in verbale:**
 Ai sensi dell'articolo 16 della L. n. 689/1981, il trasgressore, se il versamento viene effettuato entro 60 giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione, è ammesso a pagare 1/3 del massimo o il doppio del minimo se più favorevole. In applicazione di tale norma è ammesso, il pagamento in misura ridotta: della somma di Euro 55,00, pari al doppio del minimo della sanzione prevista per la violazione stessa. Dovrà indicare normalmente **55,00**, che però **raddoppiano a € 110**: "Se la violazione è avvenuta con l'aggravante di aver fumato in presenza di donna in evidente stato di gravidanza, oppure di un lattante o di un minore di anni 12". Dovrà descrivere eventualmente con precisione tale circostanza nelle apposite righe. Eventuali punti da chiarire sono elencati nelle note del verbale. Se non è stato possibile consegnare il verbale al trasgressore, vanno aggiunte a fianco dell'importo la cifra **spesa per la spedizione e il totale** (sanzione + spese).
 Si ricorda che al personale dipendente della scuola, è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.
- i) **Dovrà completare il modulo F23, già pre-compilato dalla Segreteria.**
 Dovrà aggiungere soltanto:
- nel campo 4 le generalità del trasgressore;
 - nel campo 13, nella prima riga in alto l'importo, il totale nell'ultima riga (= identico importo) e alla fine del campo nell'apposita riga l'importo espresso in lettere (esempio: 'cento/00').
- l) **Dovrà consegnare al trasgressore:**
- Copia del verbale (contenente anche le istruzioni per il pagamento);
 - Modello F23 compilato (pronto per il pagamento in banca o in ufficio postale).
- m) Se il trasgressore è un alunno,
 Il Verbale di accertamento di illecito verrà notificato alle famiglie. La famiglia del minore, infatti, non può ritenersi del tutto estranea al comportamento illecito del figlio ed è chiamata a rispondere dei comportamenti di quest'ultimo. L' inosservanza del divieto di fumo da parte degli alunni, sarà annotata anche sul registro di classe e sarà valutata ai fini di un'eventuale sanzione disciplinare e dell'attribuzione del voto di comportamento.
- n) **Rapporto**
 Il destinatario della sanzione, deve dare comunicazione dell'avvenuto pagamento, presentando a scuola, copia del verbale accompagnato dalla ricevuta di versamento. Qualora, entro 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione, non riceva riscontro dell'avvenuto pagamento in misura ridotta da parte del trasgressore, Lei ha l'obbligo di fare rapporto, con le prove delle eseguite contestazioni o notificazioni, alla Prefettura di Reggio Calabria

La documentazione necessaria per lo svolgimento del suo incarico le verrà di posta elettronica personale.



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 (Prof.ssa Maristella Spezzano)**